

Veneto amata terra natia

Vien la luce al dì calorosa
E tiepida l'aere della fronda ombrosa.
Nella storia, di leggenda piacevole,
Eneto, popol Troian amico autorevole,
Trovasti conforto e vita in un loco,
Ormai da te nomato, di là a poco.

Anche il fier romano conquistatore
Mitigò, con te, il suo ardore.
Amando il tuo coraggio e, privilegio,
Ti concesse di sé la X^e Legio.
Anche quando il buio fu padrone

Trovasti, al fin, coraggioso Leone.
E fosti, per il mondo in sé chiuso,
Rispettoso delle differenze, non ottuso.
Risorse poi l'amor di patria
A sacrificar per sé, la tua indole statuaria.

Nulla a te manca, o terra, in natura,
A stagion assecondata, montagna, mar, lago e pianura.
Tant'è che, sebben il popol sia per l'affrancazione,
In tanti si fan meraviglia per l'europea vocazione,
Ammirando di te storia, natura, cibo e applicazione.